

GAGOSIAN GALLERY

VOGUE

Paperwork and the Will of Capital di Taryn Simon



CONVENTION ON CLUSTER MUNITIONS. OSLO, NORWAY, DECEMBER 3, 2008
Paperwork and the Will of Capital, 2015 © Taryn Simon. Courtesy Gagosian Gallery.

Paperwork and the Will of Capital è una mostra i cui layer di significato si assommano gli uni agli altri in una composizione a pièce montée realmente spettacolare. C'è il tema del potere, dell'affidabilità e della resistenza dei documenti, c'è il tema della memoria e della testimonianza. Il tema del linguaggio e della politica nella sua dimensione "aliena" alla popolazione. Una serie davvero incredibile di fili rossi che Taryn Simon è riuscita a dirigere e convogliare nelle opere esposte alla Gagosian Gallery di Roma.

Sculpture e fotografie (12 delle prime e 36 delle seconde) per raccontare i documenti, i trattati e gli accordi che hanno cambiato gli equilibri economici e sociali planetari. Una narrazione che non avviene attraverso elementi narrativi "didascalici", ma che si compie mediante la riproposizione delle varie composizioni floreali che erano state create nel momento della firma di tali accordi (e trattati) appositamente studiate per sottolineare l'importanza dei presenti e delle occasioni. Simon ha esaminato la documentazione d'archivio, identificando tutti i fiori presenti nelle varie fotografie con la collaborazione di un botanico. L'artista ha poi importato più di 4000 esemplari da Aalsmeer, in Olanda, la più grande asta floreale del mondo ricostruendo tali composizioni e poi fotografandole.

Ciascun scatto richiama il concetto di "bouquet impossibile": nato nel 17esimo secolo nell'ambito della pittura e nella raffigurazione delle nature morte, il "bouquet impossibile" era un

insieme di fiori che mai sarebbero potuti sbocciare naturalmente nella stessa stagione o zona geografica. Un'impossibilità che oggi, grazie alla globalizzazione commerciale, è oggi stata del tutto eliminata sia nelle fotografie originali che in quelle di Simon. Paperwork and the Will of Capital , che rimarrà aperta fino al 24 giugno, è accompagnata da catalogo illustrato pubblicato da Hatje Cantz e Gagosian include testi di Kate Fowle e Nicholas Kulish, testi botanici di Daniel Atha e un breve racconto di Hanan al-Shaykh.